

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 14/15 MAGGIO 2023

CANDIDATO SINDACO AVV. MAURIZIO LATTARULI

PROGRAMMA ELETTORALE

CAMBIARE I PARADIGMI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, RINNOVARE IL PENSIERO POLITICO PREVALENTE

CITTADINANZA E COMPETENZE AMMINISTRATIVE

Il Partito Comunista Italiano intende varare un'azione amministrativa per il Comune di Mola di Bari a partire dalla ricostruzione d'una corretta e continua connessione tra le esigenze e gli interessi reali e conclamati dei cittadini e le competenze dell'Ente Comunale.

Rifuggiamo all'idea del libro dei sogni e delle promesse vacue che tanta parte hanno in questa come altre competizioni elettorali, valide e propalate giusto il tempo dei comizi elettorali ad uso delle camarille in agitazione

Anche a Mola di Bari rimaniamo attenti e fermi sugli impegni a cui intendiamo assolvere, ed a tal fine concentriamo le nostre proposte di politica amministrativa su alcuni punti nodali che coinvolgono l'intera cittadinanza. Consapevoli che le stesse competenze dell'Ente Locale sono state progressivamente ridotte e conculcate da precipitose ed emotive scelte istituzionali di tipo metropolitano, sino ad ora mai correttamente verificate nella loro effettuale efficacia, accanto alle ormai trentennali politiche liberiste di austerità e di obblighi di pareggio di bilancio.

Parole altisonanti queste, ripetute come un mantra minaccioso, che nella realtà hanno significato: una dura contrazione nell'usufrutto di diritti universali di cittadinanza; un crescente impoverimento dei salari e delle pensioni; il dilagare di forme di precariato nei rapporti di lavoro; la cancellazione dei servizi pubblici in favore della rendita e della speculazione privata.

Ci vincoliamo ad un preciso impegno politico-amministrativo che modifichi radicalmente la fonte degli indirizzi politici prevalenti ed impedisca scelte progettuali ed impegni di spesa derivanti che non siano state accertamente verificate.

A tal fine ci proponiamo di sostenere ogni proposta di miglioria funzionale e tecnica dell'intero apparato amministrativo nella gestione delle politiche di bilancio, improntate ad oculatezza e riduzione di sprechi, meglio rispondenti alle reali necessità pubbliche e concretamente risolutive d'ogni problematica attinente le condizioni di vita salubre, di lavoro non precario, di mobilità sostenibile, di socialità e civile convivenza, di compatibilità ambientale e di fruizione corretta degli spazi e dei luoghi insediativi delle attività, per tutta la collettività cittadina.

IL RUOLO DELLE CONCITTADINE

Nessuna collettività cittadina può definirsi davvero democratica ed eguale nel suo procedere e svilupparsi se non afferma e riconosce, nella pratica quotidiana dell'azione amministrativa, il ruolo attivo e propositivo delle donne, a partire dal rigetto d'ogni pregiudizio maschilista mortificatore ed escludente. Un'attenta azione amministrativa nei confronti delle nostre concittadine può concorrere a modificare la gerarchia sociale e politica e quindi anche economica, d'un sistema capitalistico patriarcale che in ampia misura, le relega ai margini dei luoghi di scelta collettiva e di difesa ed affermazione dei loro stessi valori.

E' che siano lavoratrici sfruttate ed oppresse nelle più diverse attività lavorative; è che siano impegnate nelle corpose attività domestiche di cura della famiglia; è che siano impegnate nelle professioni o nello studio o nei percorsi formativi, tutte le chiamiamo ad un impegno unitario, organizzato e partecipe contro la vile recrudescenza d'ogni integralismo, che volesse fissare regole di comportamento in materia di sessualità e riproduzione.

Vanno dunque rapidamente istituite, dignitosamente allocate ed adeguatamente sostenute tutte quelle forme di aggregazione partecipativa della cittadinanza, sia per scopi specifici temporanei e di categoria, sia per attività di più lungo periodo, veri e propri centri di ascolto-scambio con l'Ente Locale sulle scelte progettuali di sviluppo.

Particolare attenzione va posta all'istituzione di centri di antiviolenza e consulte permanenti per le donne e gestiti da donne, dove favorire, tra l'altro, il superamento della vergognosa pratica della differenza salariale donna/uomo a parità di lavoro eseguito.

IL RUOLO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Siamo favorevoli ad un adeguato programma pubblico di ammodernamento della rete dei trasporti urbani ed extraurbani, favorendone l'uso attraverso la moderazione dei costi per lavoratori e studenti.

Ci proponiamo di istituire un vero e proprio "tavolo di consultazione permanente del lavoro e delle attività di impresa" che interagisca con l'azione amministrativa nel sostenere le prevalenti attività economiche locali: la pesca e l'attività di banchina, l'agricoltura e la tipicità dei prodotti, la cantieristica navale e da diporto e l'artigianato, l'accoglienza gastronomica ed alberghiera del turismo..

Siamo infatti convinti che il superamento della settorializzazione e la compartecipazione, favorisce l'interconnessione di indirizzi ed interessi atti al recupero delle tipicità e della tradizionalità naturalistica, storica e culturale, quali concrete forme di lavoro non precario o illegale.

Sono fattori di interesse collettivo e di sviluppo armonico : la riduzione della produzione dei rifiuti e la non dispersione di questi nelle periferie e nelle campagne; l'attenzione ad una corretta gestione del conferimento in discarica ; l'assegnazione di aree incolte o mal coltivate a gruppi giovani interessati a recuperare la vocazione produttiva e biosostenibile con nuove opportunità di prodotto.

Ma anche il recupero possibile del patrimonio edilizio esistente per frenare il consumo di suolo agricolo; il potenziamento della rete di distribuzione idrica, la difesa delle coste e dei fondali; l'utilizzo combinato delle fonte energetica elio-solare sulle strutture pubbliche, ai fini della riduzione dei costi

In sostanza consideriamo difendibile e passibile di sviluppo, l'intero territorio ecosistemico su cui è insediata la collettività molese, attraverso una corretta relazione politica e progettuale pubblica che inverta l'intera azione politica amministrativa, assumendo come indirizzo politico prevalente non più la dimensione speculativa della rendita privata da estorcere, bensì la dimensione di soggetto ad alta complessità e l'immenso valore di bene comune da mantenere, qual è.

IL RUOLO DELLA CULTURA E DELLA TRADIZIONE

Punto di pregio e di orgoglio cittadino deve ridiventare la Biblioteca "De Santis" con il suo omonimo fondo.

Essa va riportata alla sua naturale funzione di luogo di ricerca, di lettura, di studio, di programmazione convegnistica specifica, innovando metodologie di conservazione del patrimonio librario, a cominciare dalla redazione di un catalogo delle opere conservate, e di una moderna sezione audiovisiva.

E' altresì indispensabile migliorare le attività garanti della fruibilità e della corretta manutenzione ed uso del testi, con personale addetto o collaborazioni volontarie.

Va reso attrattivo il conferimento di nuovi fondi privati o di istituzioni religiose o donazioni di imprese, nonché sviluppare tutte quelle connessioni intermodali di digitalizzazione dei testi di più rilevante interesse bibliografico e di inserimento nella rete web delle biblioteche pubbliche.